

L'ULTIMO AGGIORNAMENTO ANNULLA TUTTI GLI ELABORATI PRECEDENTI

AGGIORNAMENTI	05			
	04			
	03			
	02			
	01			
	00	30/07/2019	ER	PRIMA STESURA
REVISIONE n°		DATA	SIGLA	OGGETTO
ELABORAZIONE: ER				
PERCORSO FILE: D:\COMMESSE\49_UNIONE MONTANA PRIERO\LAVORO\PROGETTO\ELABORATI\49_DT01B00P_RLZ_TNC.DOC				

COMMESSA	ELABORATO	REVISIONE	CODICE GENERALE ELABORATO
0062	DT06B	00E	



Studio Dott. Ing. Emanuele Rizzo

12076 Lesegno (CN) - Via Garibaldi, 2 -

Tel. /Fax (0174) 77180- Cel.: 3381784440 e-mail: ingemanuelerizzo@yahoo.it

Comune di: PRIERO

Provincia di: CUNEO

**PROGRAMMA DI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MANUTENZIONE
MONTANA UNIONI MONTANE di cui alla D.G.R. n. 32 - 5209 del 19 giugno 2017 -
INTERVENTI ANNUALITA' FONDI ATO 2017 - UTILIZZO RIBASSI**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

DOC. TEC. N°	OGGETTO:		DATA:
06B	Piano di manutenzione		30/07/2019
REVISIONE N°	COMMITTENTE:		SCALA:
00	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana - Alta Valle Bormida - Via Case Rosse, 1 - 12073 Ceva (CN)		----

IL TECNICO/I INCARICATO/I
(TIMBRO E FIRMA)

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI CUNEO
A2076 Dott. Ing. Emanuele Giovanni Rizzo

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELLO STUDIO ASSOCIATO IGES ED È PROTETTO A TERMINE DI LEGGE.
ESSO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, USATO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA.

Indice

1	GENERALITÀ	2
1.1	FINALITA' DEL PIANO	2
1.2	METODOLOGIE.....	2
1.2.1	CONDUZIONE	2
1.2.2	TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	3
1.2.3	PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	4
1.2.4	DOCUMENTAZIONE TECNICA	4
1.2.5	OPERE INTERESSATE DAL PIANO DI MANUTENZIONE	5
1.2.6	PRESCRIZIONI PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE.....	5
1.3	RACCOMANDAZIONI.....	5
2	CONTENUTI DEL PIANO DI MANUTENZIONE.....	6
2.1	COLLOCAZIONE DELL'INTERVENTO	6
2.2	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA.....	6
3	CANALETTE.....	6
4	CUNETTE.....	7
5	FOGNATURA BIANCA	8
5.1	MANUALE D'USO DELLA FOGNATURA BIANCA.....	8
5.2	MANUALE DI MANUTENZIONE DELLA FOGNATURA BIANCA.....	8
5.2.1	POZZETTI DI ISPEZIONE	8
5.2.2	CANALETTE	8
5.3	PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DELLA FOGNATURA BIANCA.....	8
6	PAVIMENTAZIONE	9
6.1	MANUALE D'USO DELLA PAVIMENTAZIONE	9
6.2	MANUALE DI MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE.....	9
6.2.1	MANTO STRADALE.....	9
6.3	PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE.....	9

1 GENERALITÀ

1.1 FINALITA' DEL PIANO

Il presente documento dovrà essere progressivamente aggiornato ed ampliato durante la costruzione, in modo che al termine dei lavori, allorché prenderanno in consegna l'opera finita, la Committente avrà a disposizione:

- per l'attività di **conduzione**, un manuale d'uso perfettamente corrispondente a quanto realizzato, completo dell'elenco dettagliato delle modalità di conduzione, della documentazione tecnica e dei libretti d'uso e manutenzione di tutti i sistemi, i componenti e materiali impiegati, oltre che dell'elenco dei ricambi consigliati;
- per l'attività di **vigilanza**, l'elenco dettagliato delle anomalie riscontrabili;
- per l'attività di **ispezione**, l'elenco dettagliato delle verifiche periodiche da eseguire, con descrizione delle modalità e delle cadenze;
- per l'attività di manutenzione, l'elenco dettagliato delle operazioni di manutenzione da eseguire con descrizione delle modalità e delle cadenze.

Si evidenzia l'importanza, per l'opera in oggetto, dello studio e dell'organizzazione del servizio di conduzione e manutenzione; i principali vantaggi di una corretta ed efficace organizzazione sono essenzialmente:

- quello di consentire un'alta affidabilità delle opere, prevedendo e quindi riducendo i possibili inconvenienti che possono comportare notevoli disagi nella fase di esercizio;
- quello di gestire l'opera durante tutto il suo ciclo di vita con ridotti costi e comunque con un favorevole rapporto fra costi e benefici, in quanto è noto che gli interventi in emergenza, oltre ad presentare maggiori possibilità di rischio, sono onerosi;
- quello di consentire una pianificazione degli oneri economici e finanziari connessi alla gestione del complesso, in virtù di valutazione dei costi prevedibili e ripartibili fra le diverse attività e funzioni del complesso edilizio.

1.2 METODOLOGIE

1.2.1 CONDUZIONE

Il servizio di conduzione dovrà essere strettamente collegato al servizio di manutenzione. Esso curerà anche l'approvvigionamento dei materiali necessari e segnalerà tempestivamente, all'Ufficio da cui dipende, l'esaurimento delle scorte.

1.2.1.1 VIGILANZA

La vigilanza dovrà essere permanente, dovrà accertare ogni fatto nuovo e l'insorgere di anomalie, e dovrà immediatamente segnalare tali fatti all'Ufficio da cui dipende. L'Ufficio, dietro la segnalazione di cui sopra, disporrà una ispezione adeguata all'importanza dell'anomalia segnalata. Ispezioni o controlli straordinari dovranno essere altresì disposti per quei manufatti che dovessero essere stati interessati da incendi, alluvioni, piene, sismi o altri eventi eccezionali. La documentazione delle operazioni di cui sopra dovrà essere allegata al manuale di manutenzione.

1.2.1.2 ISPEZIONE

L'Ente proprietario deve predisporre un sistematico controllo delle condizioni di buona conservazione dell'opera. La frequenza delle ispezioni deve essere effettuata con le scadenze previste oltre che in relazione alle risultanze della vigilanza. L'esito di ogni ispezione deve formare oggetto di uno specifico rapporto da conservare insieme alla documentazione tecnica.

A conclusione di ogni ispezione, inoltre, il tecnico incaricato deve, se necessario, indicare gli eventuali interventi a carattere manutentorio da eseguire ed esprimere un giudizio riassuntivo sullo

stato dell'opera. Nel caso in cui l'opera presentasse segni di gravi anomalie, il tecnico dovrà promuovere ulteriori controlli specialistici e nel frattempo adottare direttamente, in casi di urgenza, eventuali accorgimenti per evitare danneggiamenti alla pubblica o privata incolumità.

1.2.1.3 MANUTENZIONE

Le norme UNI 8364 classificano le operazioni di manutenzione in:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria.

1.2.1.3.1 MANUTENZIONE ORDINARIA

Per manutenzione ordinaria si intendono quelle operazioni, attuate in loco con strumenti ed attrezzi di uso corrente, che si limitano a riparazioni di lieve entità bisognevoli, unicamente, di minuterie e che comportano l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.

La manutenzione ordinaria è svolta attraverso le seguenti attività:

- verifica: per verifica si intende un'attività finalizzata alla corretta applicazione di tutte le indicazioni e modalità dettate dalla buona norma di manutenzione dei vari componenti edilizi;
- pulizia: per pulizia si intende un'azione manuale o meccanica di rimozione di sostanze fuoriuscite o prodotte. L'operazione di pulizia comprende anche lo smaltimento delle suddette sostanze, da effettuarsi nei modi conformi alla legge;
- sostituzione: la sostituzione viene fatta in caso di non corretto funzionamento del componente o dopo un certo tempo di funzionamento dello stesso tramite smontaggio e rimontaggio di materiali di modesto valore economico ed utilizzando attrezzi e strumenti di uso corrente.

Tali operazioni sono alla base del servizio proposto e del calcolo delle risorse umane stimate necessarie con conseguente calcolo economico della gestione.

Le operazioni di manutenzione ordinaria saranno eseguite secondo le cadenze e le modalità indicate nelle schede di manutenzione relative ad ogni singolo componente o impianto, e riportate nel seguito del presente elaborato.

1.2.1.3.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Per manutenzione straordinaria si intendono gli interventi atti a ricondurre i componenti dell'opera nelle condizioni iniziali. Rientrano in questa categoria:

- interventi non prevedibili inizialmente (degrado di componenti);
- interventi che, se pur prevedibili, per la esecuzione richiedono mezzi di particolare importanza;
(scavi, ponteggi, gru, fuori servizio impiantistici, ecc.);
- interventi che comportano la sostituzione di elementi quando non sia possibile o conveniente la riparazione.

1.2.2 TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi manutentivi determinati da qualsiasi causa, data la necessità di ridurre al minimo la durata di un eventuale disservizio, dovrà essere eseguito secondo le modalità seguenti, in funzione della gravità attribuita:

- emergenza (elevato indice di gravità): rischio per la salute o per la sicurezza, compromissione delle attività che si stanno svolgendo, interruzione del servizio, rischio di

gravi danni. **Inizio dell'intervento immediato.**

- urgenza (indice medio di gravità): compromissione parziale delle attività che si stanno svolgendo, possibile interruzione del servizio, rischio di danni piuttosto gravi. **Inizio dell'intervento entro tre giorni.**
- normale (basso indice di gravità): inconveniente secondario per le attività che si stanno svolgendo, funzionamento del servizio entro la soglia di accettabilità. **Inizio dell'intervento entro 15 giorni.**
- da programmare (indice molto basso di gravità): inconveniente minimo per le attività che si stanno svolgendo, funzionamento del servizio entro la soglia di accettabilità. **E' possibile programmare l'inizio dell'intervento in relazione alle esigenze del momento.**

L'intervento dovrà avere inizio come sopra specificato e, per i casi "emergenza" e "urgenza", proseguire ininterrottamente fino alla eliminazione del problema. In ogni caso l'intervento dovrà essere organizzato in modo da ridurre al minimo il disagio per gli utenti. La data e l'orario dell'intervento dovranno essere tempestivamente comunicati ai fruitori del servizio.

1.2.3 PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per interventi rilevanti, per interventi di adeguamento e ristrutturazione, e per tutti i casi soggetti all'applicazione della Legge 37/08, si dovrà redigere un progetto completo che prenda in esame, sotto tutti gli aspetti, l'opera esistente ed il suo futuro assetto. In particolare, in funzione delle caratteristiche dell'opera e dell'importanza dell'intervento, dovranno prendersi in considerazione e svilupparsi alcune o tutte le seguenti operazioni:

- rilievo completo dell'opera e confronto con la documentazione tecnica esistente;
- indagini sulle strutture e sugli impianti, sul loro stato e sulla loro idoneità in rapporto con le caratteristiche dei materiali interessati dalle opere;
- indagini sui materiali e sui componenti, mediante esami e prove;
- relazione tecnica che illustri la natura e l'opportunità delle scelte progettuali effettuate, le tecniche e le modalità esecutive da adottare, i materiali normali e speciali da impiegare;
- elaborati di calcolo estesi anche ad eventuali fasi transitorie dell'intervento, con particolare riferimento a:
 - per le strutture, eventuali problemi di ridistribuzione delle sollecitazioni e delle deformazioni;
 - per gli impianti, eventuali problemi di inserimento delle parti nuove nei sistemi esistenti.

Ulteriori indagini e studi potranno rendersi necessari in relazione alle singole tipologie ed alle specifiche situazioni. Al termine degli interventi, le opere eseguite dovranno essere collaudate e certificate secondo le modalità previste dalla normativa e dalla legislazione vigenti.

1.2.4 DOCUMENTAZIONE TECNICA

La proprietà deve avere conoscenza completa delle caratteristiche delle opere, supportata da adeguata documentazione tecnica, da istituire e conservare per ogni opera o per gruppi di opere. Pertanto il progetto, la documentazione finale prevista nello Schema di contratto - Capitolato speciale d'appalto e i documenti di collaudo dovranno essere tenuti a disposizione presso la proprietà dell'opera. Il tutto dovrà essere verificato in modo da identificare chiaramente ciò che

sarà oggetto del servizio di manutenzione. La documentazione dovrà essere completata con il giornale della manutenzione, su cui verrà registrata cronologicamente la storia della vita dell'immobile e degli impianti.

1.2.5 OPERE INTERESSATE DAL PIANO DI MANUTENZIONE

Sono interessate dal piano di manutenzione tutte le parti costituenti l'opera, più avanti elencate. Durante lo svolgimento delle visite e dei controlli, dovrà essere compilato l'apposito giornale di manutenzione, sul quale andrà riportata la data dell'esecuzione della visita, l'intervento eseguito, eventuali note e la firma del tecnico responsabile.

1.2.6 PRESCRIZIONI PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE

Le modalità di conduzione e manutenzione di seguito riportate sono intese come minimali per l'esecuzione della conduzione e per i programmi dettagliati di manutenzione. In esse non sono descritte le frequenze ed i contenuti di dettaglio degli interventi programmati. Le frequenze con cui verranno attuati gli interventi saranno in funzione delle caratteristiche dei componenti oggetto di manutenzione. Le attività di manutenzione ordinaria eseguite di norma con ispezioni e controlli, pulizie, sostituzioni, ecc. saranno quelle utili ad eliminare cause di possibili inconvenienti. Per ciascun elemento particolare si dovrà attuare un programma dettagliato, coerente con le indicazioni generali sopra dette, con facoltà di introdurre scostamenti dalle operazioni qui proposte in relazione all'importanza dello specifico elemento, allo stato dei componenti alle loro caratteristiche costruttive, alle prospettive di vita dell'elemento e/o sistema esistente in modo da commisurare gli interventi alle finalità generali ed alla ottimizzazione del costo/beneficio.

1.3 RACCOMANDAZIONI

1.4.1 TENUTA DEL GIORNALE DI MANUTENZIONE

Durante lo svolgimento delle visite e dei controlli, dovrà essere compilato per ogni componente il "giornale di "manutenzione" sul quale andrà riportata la data dell'esecuzione della visita, l'intervento eseguito, eventuali note e la firma del tecnico responsabile.

1.4.2 RIPARAZIONI

In caso di danno dovranno essere fatti gli interventi riparatori essenziali per il ripristino. Di ciascun intervento dovrà essere fatta relazione sintetica sul giornale di manutenzione con l'identificazione delle cause del danno più probabili. Dove utile si allegherà apposita documentazione fotografica.

1.4.3 MODIFICHE

Le modifiche dovranno sempre essere autorizzate sulla base di motivazioni adeguate ed in conformità degli aspetti tecnici, e sulla base di specifico progetto se soggette a tale obbligo. A seguito delle modifiche dovranno essere aggiornati i documenti tecnici.

1.4.4 CONTROLLI E REGISTRAZIONI

Dopo le riparazioni, così come dopo le modifiche, si dovranno effettuare i controlli o/e le prove tecniche consigliabili prima della ripresa del servizio. Ogni intervento dovrà essere scrupolosamente riportato sul giornale di manutenzione.

Il manuale di manutenzione sarà continuamente aggiornato e dovrà contenere, oltre agli interventi effettuati, il tipo di intervento (ordinario, straordinario, di emergenza e/o richieste aggiuntive e/o

modificative), il numero delle richieste, il nominativo del personale impiegato, ore e data d'inizio dell'intervento, le eventuali condizioni igrometriche, i rilievi delle misurazioni, le anomalie ed i guasti riscontrati, l'ultimazione degli interventi. Sarà inoltre apposto in calce al giornale di manutenzione e ad ultimazione degli interventi, la firma del diretto esecutore degli stessi.

2 CONTENUTI DEL PIANO DI MANUTENZIONE

Il suddetto piano si suddivide per ogni tipologia di opera in:

- 1) MANUALE D'USO
- 2) MANUALE DI MANUTENZIONE
- 3) PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

2.1 COLLOCAZIONE DELL'INTERVENTO

Il presente piano di manutenzione fa riferimento ai lavori volti a sistemare idrogeologicamente l'area territoriale individuata come Loc. del Pozzo nel Comune di Priero. Interventi annualità fondi ATO 2015-2016-2018.

2.2 RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

L'intervento in oggetto è rappresentato sugli elaborati di progetto, cui si rimanda per ulteriori dettagli.

3 CANALETTE

Dati generali

Opera :

Unità tecnologica: opere di smaltimento delle acque meteoriche

Elemento tecnico: elementi in c.a., acciaio o in materiale lapideo

Descrizione: Opere di raccolta per lo smaltimento delle acque meteoriche. Possono essere in conglomerato cementizio, acciaio, in materiale lapideo, talvolta complete di griglie di protezione. Trovano utilizzo ai bordi delle strade, lungo i sentieri, in prossimità dei piazzali di parcheggio, a servizio dei garage, in prossimità aree industriali con normale traffico, ecc..

Tipologia elemento: Struttura in C.A.

Identificazione

Identificazione tecnologica:

Componente:	Classe Materiale:	Note:
elementi in Cemento prefabbricato o materiale lapideo, acciaio	Calcestruzzi , materiale lapideo o acciaio	

1-Anomalie:

[1.1] Anomalie riscontrabili

Difetti di pendenza:

Consiste in un errata pendenza longitudinale o trasversale per difetti di esecuzione o per cause esterne.

Mancanza deflusso acque meteoriche:

Può essere causata da insufficiente pendenza del corpo canalette o dal deposito di detriti lungo il letto.

Presenza di vegetazione:

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di piante, licheni, muschi lungo le superfici stradali.

Rottura:

Rottura di parti degli elementi costituenti i manufatti.

2-Controlli eseguibili da personale specializzato**[2.1]Controllo canalizzazioni**

Controllo dello stato di usura e di pulizia delle canalizzazioni, dei collettori e degli altri elementi ispezionabili. Controllo strumentale(endoscopia) delle parti non ispezionabili.

- Anomalie riscontrabili: 1) Difetti di pendenza; 2) Mancanza deflusso acque meteoriche; 3)

Presenza di vegetazione; 4) Rottura.

- Ditte specializzate: Specializzati vari.

3-Controlli e manutenzione**[3.1]Controlli****- Dati generali**

Descrizione: Controllo visivo

Ripristino canalizzazioni:

Ripristino delle canalizzazioni, con integrazione di parti mancanti relative alle canalette e ad altri elementi. Pulizia e rimozione di depositi, detriti e fogliame. Sistemazione degli elementi accessori di evacuazione e scarico delle acque meteoriche.

- Ditte specializzate: Specializzati vari.

4 CUNETTE

Dati generali**Opera :**

Unità tecnologica: opere di smaltimento delle acque meteoriche o di drenaggio

Elemento tecnico: ricavata sezionando il terreno o riprofilandolo nel caso di ostruzione della stessa o mancato adeguata sezione

Descrizione: La cunetta è un manufatto destinato allo smaltimento delle acque meteoriche o di drenaggio, realizzato longitudinalmente od anche trasversalmente all'andamento della strada

1-Anomalie:**[1.1] Anomalie riscontrabili****Difetti di pendenza:**

Consiste in un errata pendenza longitudinale o trasversale per difetti di esecuzione o per cause esterne.

Mancanza deflusso acque meteoriche:

Può essere causata da insufficiente pendenza del corpo cunette o dal deposito di detriti lungo di esse.

Presenza di vegetazione:

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di piante, licheni, muschi lungo le superfici stradali.

Rottura:

Rottura di parti degli elementi costituenti i manufatti.

2-Controlli eseguibili da personale specializzato**[2.1]Controllo generale**

Controllo visivo dello stato e verifica dell'assenza di depositi e fogliame atti ad impedire il normale deflusso delle acque meteoriche.

- Anomalie riscontrabili: 1) Difetti di pendenza; 2) Mancanza deflusso acque meteoriche; 3) Presenza di vegetazione; 4) Rottura.
 - Ditte specializzate: Specializzati vari.
- Tipologia** : controllo
Tempo: ogni 3 mesi

3-Controlli e manutenzione

[3.1]Controlli

- Ripristino

Ripristino delle cunette mediante pulizia ed asportazione di detriti, depositi e fogliame.

Integrazione di parti degradate e/o mancanti.

Trattamenti di protezione (anticorrosivi, ecc.) a secondo dei materiali d'impiego.

- Ditte specializzate: Specializzati vari.

5 FOGNATURA BIANCA

5.1 MANUALE D'USO DELLA FOGNATURA BIANCA

Le opere fognarie del presente progetto prevedono la realizzazione del sistema di smaltimento delle acque piovane.

5.2 MANUALE DI MANUTENZIONE DELLA FOGNATURA BIANCA

5.2.1 POZZETTI DI ISPEZIONE

Il primo anno dalla realizzazione dell'opera si reputa possibile un assestamento del terreno con conseguente necessità di messa in quota dei pozzetti di ispezione.

5.2.2 CANALETTE

La manutenzione della viabilità stradale e pedonale è parzialmente collegata alla manutenzione dei manufatti fognari, che garantiscono l'assenza di ristagni d'acqua e, nella stagione invernale, di conseguenti superfici ghiacciate.

Al fine di evitare intasamenti, andrà effettuato lo spurgo delle canalette consentendo così di mantenere sgombra la sezione idraulica dal deposito dei materiali di sedimentazione sul fondo. I rifiuti asportati durante le operazioni di espurgo dei condotti sono classificati speciali e pertanto dovranno essere trasportati e conferiti presso impianti e/o discariche autorizzate allo smaltimento di tali rifiuti nel pieno rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia. In particolar modo si evidenzia che il trasporto di detti rifiuti presso gli impianti e/o discariche deve essere eseguito da ditte autorizzate e iscritte in apposito albo per la categoria del rifiuto da trasportare.

5.3 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DELLA FOGNATURA BIANCA

Operazione	Scadenza
Verifica del corretto funzionamento dei dispositivi ed approntamenti per lo smaltimento delle acque meteoriche.	3M
Riparazione e/o sostituzione dei pozzetti d'ispezione e delle caditoie della fognatura meteorica e del relativo allacciamento alle condotte principali	6M
Verifica costante, manutenzione e/o sostituzione dei manufatti in ghisa posti sulle sedi viarie e pedonali che, causa traffico o assestamenti del sottofondo risultino instabili o danneggiati	2M

6 PAVIMENTAZIONE

6.1 MANUALE D'USO DELLA PAVIMENTAZIONE

Indipendentemente dai tipi di pavimentazione le principali raccomandazioni, per un corretto uso, riguardano in particolare modo soprattutto:

- Il rispetto dei carichi massimi per cui le strade, i parcheggi ed i marciapiedi sono abilitati.
- Il corretto funzionamento dei dispositivi ed approntamenti per lo smaltimento delle acque meteoriche, con particolare riferimento al mantenimento delle pendenze;
- Il rispetto dei limiti di velocità;
- Il buono stato degli stalli per disabili, con attenzione allo spazio di discesa;
- Il corretto utilizzo degli stalli in base alla tipologia di veicoli.

6.2 MANUALE DI MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE

6.2.1 MANTO STRADALE

Occorre che il personale tecnico dell'Amministrazione esegua un sopralluogo per verificare le condizioni di manutenzione del manto d'usura della carreggiata stradale allo scopo di verificare eventuali anomalie, perdita di consistenza, deformazioni, buche e quanto altro.

Occorre che il tecnico rediga specifico rapporto al Dirigente responsabile nel quale specifichi le caratteristiche di tali difetti al manto stradale, l'ubicazione di tali elementi e la loro consistenza in termini di dimensioni e gravità della situazione generale. Inoltre, dovrà proporre la soluzione tecnica per il ripristino delle condizioni della carreggiata stradale al fine di evitare pericoli per la circolazione veicolare. Limitare, in relazione a condizioni atmosferiche e limite di velocità, l'uso di sali antigelo che causano l'accelerazione nell'usura dei conglomerati bituminosi

6.3 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE

Operazione	Scadenza
Riscontro visivo dello stato dei piani viabili/pedonali	2M
Pulizia a fondo, nel periodo estivo, con acqua e spazzatrice; particolare attenzione ad eventuali perdite di olio e di combustibili dagli autoveicoli e ove riscontrati, immediata diluizione e pulizia con acqua e successiva spazzolatura	A
Eliminazione delle foglie (nel periodo autunnale) con l'impiego di soffiatori, successiva raccolta ed allontanamento con idoneo mezzo al fine di evitare intasamenti delle caditoie di raccolta e scarico delle acque meteoriche	A
Rifacimento dei tappeti d'usura	10A
Riscontro visivo dello stato di mantenimento delle cordone costituenti marciapiedi al fine di accertare eventuali cedimenti con conseguente instabilità del piano viario	A